

IL FESTIVAL GIUNTO ALLA NONA EDIZIONE, DIRETTO DA GIACOMELLI

# Zipoli, quando la musica apre il dialogo fra culture

di **GOFFREDO GORI**

**DOMINGO** (Domenico) Zipoli, nostro contemporaneo. Il maestro Gabriele Giacomelli presentando la IX edizione del festival dedicato al compositore, che nasce a Prato nel 1688 e muore a Cordoba in Argentina nel 1726, ci dice che Zipoli «sta andando forte» e riscuote crescente interesse anche nel panorama nazionale. Lo conferma l'assessore alla Cultura Simone Mangani e Mariagrazia Ciambellotti della Pubblica Istruzione che per la prima volta partecipa al «Viaggio a bordo della musica», portando l'avventura del gesuita Zipoli in molte scuole di Prato. Oltre le mura partecipa Fabrizio Buricchi del Comune di Carmignano mettendo il bell'organo della pieve di San Leonardo ad Artimino da poco restaurato, per un concerto (20 dicembre) per organo e trombone. Questa IX edizione (il festival è biennale) conferma che il «revival Zipoli» di oggi ha radici lontane che si estendono oltre Prato.

«Zipoli non è una figura provinciale – dice il maestro Giacomelli – e se noi valorizziamo la cultura locale, con Zipoli diamo un segno di apertura verso nuove culture».

Come fu la vita di «Domingo» Zipoli, gesuita che della musica si servì per inedite contaminazioni con i popoli guaraní. Una cultura dell'incontro che in tempi difficili come questi dovrebbe servire. Un simbolo di questo lo vedremo (e ascolteremo) nell'appuntamento d'apertura del 23 novembre (ore 21) nella chiesa di

San Francesco quando ci si troverà insieme all' Ensemble Moxos, giovani musicisti che vengono da una Riduzione gesuitica dell'Amazzonia boliviana dove sono state ritrovate interessanti musiche di Zipoli: vestiranno i loro costumi piumati, canteranno parole e musiche precolumbiane e suoneranno strumenti frutto di un singolare meticcio. Essenza simbolica della missione musicale ma anche religiosa ed etica dell'Hermano (fratello) Zipoli che col suo metodo didattico fuse le culture indigene con quelle dell'estetica europea attuale. Un'inaugurazione spettacolare cui seguono tanti ap-

puntamenti diffusi nel territorio: Chiesa di S. Spirito (piazza del Collegio/ 6 dicembre ore 21) dove c'è un prezioso organo barocco appena restaurato con contributo dei Lions Club di Prato. Zipoli con il pianista Giovanni Nesi e presentazione del suo nuovo Cd su Zipoli versione pianistica (Scuola Verdi/12 dicembre ore 18 e ore 21); due concerti per organo: in S. Francesco il 16 dicembre con Enrico Zanovello e il 29 dicembre Chiesa di S. Luca alla Querce con Andrea Trovato. Vigilia di Natale in San Francesco (24 dicembre ore 23,30): una messa con musiche di Zipoli ritrovate in cave minerarie a Potosi, località boliviana.



**MUSICISTI DA UNA RIDUZIONE GESUITICA**

Due membri dell'Ensemble Moxos, giovani dell'Amazzonia boliviana

